

5) Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Future Sustainable Nutrition (il "Comparto"), un comparto di Mediolanum Best Brands
Identificativo della persona giuridica: 6354008VEBLRH86BRH96

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l’impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell’UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
Sì	No
Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 45,1%	Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ____% di investimenti sostenibili
in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE
in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE	con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE
Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 52,9%	con un obiettivo sociale
Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile	

Il 21 maggio 2025 sono entrate in vigore, per i fondi autorizzati esistenti, le Linee guida dell’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) sull’utilizzo di termini ESG o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi. La Società di Gestione ha esaminato il fondo per verificarne l’allineamento ai requisiti e conferma che le modifiche richieste sono state attuate e che il fondo è conforme alle linee guida.



In che misura è stato conseguito l’obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

La Società di Gestione ha detenuto il 98,9% del Valore patrimoniale netto del Comparto in mandati relativi a una parte delle attività del Comparto gestite dai suoi gestori patrimoniali terzi selezionati e organismi d’investimento collettivo, che hanno come obiettivo gli investimenti sostenibili ai sensi dell’articolo 9 dell’SFDR. Il restante 1,1% è stato detenuto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e alcuni derivati a fini di liquidità e di copertura. La Società di Gestione ha condotto le valutazioni periodiche e i controlli di dovuta diligenza come indicato nel documento di pre-informativa per questo Comparto.

5) Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Future Sustainable Nutrition, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)

I gestori patrimoniali terzi nominati dalla Società di Gestione per amministrare direttamente le attività del Comparto realizzano principalmente investimenti sostenibili, in particolare in imprese che contribuiscono o sono in procinto di attuare pratiche nutrizionali sostenibili.

Le pratiche nutrizionali sostenibili possono coprire l'intera catena del valore alimentare, dalla produzione degli alimenti al loro smaltimento. Le pratiche nutrizionali sostenibili si prefiggono anche di risolvere la sfida alimentare globale per assicurare a tutti gli abitanti del pianeta l'accesso ad alimenti adeguati e nutrienti, di porre fine alla fame, di conseguire la sicurezza alimentare, di migliorare la nutrizione e di promuovere un'agricoltura sostenibile, di assicurare modelli di consumo e produzione sostenibili e di ridurre gli sprechi. L'approccio alla selezione degli investimenti si focalizzerà sugli investimenti che avvantaggiano o contribuiscono alla transizione o all'avanzamento di pratiche nutrizionali sostenibili e non sarà soggetto ad alcuna restrizione a livello di aree geografiche, settori o capitalizzazioni di mercato specifiche.

La Società di Gestione ha aggregato i punteggi del portafoglio prendendo in considerazione i calcoli di ciascun gestore patrimoniale terzo. Nel periodo, il Comparto ha avuto un'esposizione agli investimenti sostenibili pari al 45,1% a livello ambientale e al 52,9% a livello sociale.

Gli approcci adottati da ognuno dei gestori patrimoniali terzi per raggiungere gli obiettivi di investimento sostenibile delle rispettive strategie hanno compreso i seguenti:

- Conseguire un effetto sociale e/o ambientale positivo investendo principalmente in imprese che, ad avviso del gestore patrimoniale terzo, contribuiscono a e/o beneficiano della catena del valore nutrizionale, in particolare della qualità nutrizionale, dell'accesso alla nutrizione e della sostenibilità della produzione alimentare. Queste imprese contribuiscono a garantire l'approvvigionamento alimentare e a migliorare la salute degli esseri umani e del pianeta, stimolando cambiamenti positivi nella dieta e la sicurezza alimentare globale. Contribuiscono inoltre a ridurre gli impatti ambientali negativi rispetto all'agricoltura tradizionale nonché a ridurre gli sprechi alimentari. Questo risultato è stato conseguito tramite una combinazione di valutazione del quadro proprietario del gestore patrimoniale terzo per gli effetti positivi, esclusioni basate su norme e valori e azionariato attivo.
- Il gestore patrimoniale terzo investe principalmente in titoli azionari di imprese impegnate in qualsiasi attività che rientri nella catena del valore del settore agroalimentare, tra cui l'imballaggio, la lavorazione, la distribuzione, la tecnologia, i servizi legati al settore agroalimentare, le sementi, i prodotti chimici per l'agricoltura o autorizzati per l'alimentazione, nonché i produttori di alimenti. Il mandato investe in imprese che combattono attivamente le sfide globali della sostenibilità nell'ambito del tema della nutrizione. L'attenzione è focalizzata sulle tre principali tendenze della nutrizione sostenibile: la promozione di scelte alimentari sane e sostenibili, l'efficienza delle catene di approvvigionamento alimentare globali e l'incentivazione di un'agricoltura a minore intensità di risorse. A tal fine, il gestore patrimoniale terzo si avvale di quadri di riferimento proprietari per individuare l'allineamento dell'investimento agli obiettivi e, inoltre, applica le esclusioni dell'indice di riferimento UE di transizione climatica insieme alla propria politica di esclusione.
- Investimento in società che forniscono soluzioni ambientali e sociali all'interno della catena del valore alimentare. L'universo di investimento è costruito tramite il sistema di classificazione proprietario del gestore patrimoniale terzo, supportato da una soglia di ricavi allineata a tale sistema di classificazione. Ciò include le società che contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura e della produzione alimentare, che facilitano l'offerta di alimenti sicuri e nutrienti e che promuovono standard di benessere degli animali lungo la catena del valore alimentare.

APPENDICE – Ulteriori informazioni (non certificate) (cont.)

5) Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Future Sustainable Nutrition, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)

- La strategia replica la performance del benchmark scelto dal gestore patrimoniale terzo, che fornisce esposizione a titoli o società che innovano nella catena del valore alimentare al fine di costruire un sistema alimentare più sostenibile, sicuro ed equo per il nostro pianeta. Si tratta di società che: 1) fanno progredire la scienza agricola e le tecnologie digitali, l'agricoltura di precisione e la gestione idrica per produrre alimenti in modo più efficiente, con meno risorse in ingresso e un impatto ambientale e un'impronta di carbonio ridotti rispetto ai metodi tradizionali; 2) rispondono alle crescenti richieste dei consumatori consapevoli di alimenti naturali e biologici e di proteine e alimenti di origine vegetale, sempre più comprovati come più salutari per l'uomo e con un impatto molto ridotto sulle foreste, sulla biodiversità e sulle emissioni di carbonio rispetto alle proteine animali; o 3) innovano in ambiti chiave della catena del valore alimentare, quali la sicurezza e il controllo degli alimenti e degli ingredienti e le soluzioni di imballaggio sostenibili, riutilizzabili e riciclabili, che contribuiscono a migliorare i risultati ambientali, ad esempio riducendo l'inquinamento da plastica monouso e promuovendo un'economia più circolare.

Gli investimenti sostenibili in cui il Comparto ha investito durante il periodo sono conformi alla definizione di investimenti sostenibili fornita dai gestori terzi, come richiesto dalla sezione 2, paragrafo 17 dell'SFDR. Quando le attività vengono delegate, benché ogni gestore patrimoniale terzo assicuri di rispettare i propri obblighi di sostenibilità, i metodi di determinazione variano fra i gestori. La Società di Gestione ha inoltre esaminato il modo in cui ciascun gestore patrimoniale terzo soddisfa la propria definizione di investimenti sostenibili, laddove tali investimenti siano stati effettuati nel corso del periodo, in conformità alla sezione 2, paragrafo 17, dell'SFDR.

Il Comparto non ha utilizzato un indice specifico designato come indice di riferimento al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento sostenibile.

APPENDICE – Ulteriori informazioni (non certificate) (cont.)

5) Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Future Sustainable Nutrition, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Avvalendosi di MSCI ESG Manager, la Società di Gestione ha calcolato gli indicatori di sostenibilità e i PAI elencati di seguito per il periodo di riferimento. La Società di Gestione monitora l’andamento dei PAI nel corso di ogni trimestre e si impegna con i gestori patrimoniali terzi per quei PAI che non hanno un andamento conforme alle aspettative. La Società di Gestione cerca di comprendere le cause di questa prestazione negativa e si impegnerà con i gestori patrimoniali terzi per invertire qualsiasi tendenza negativa nel tempo.

PAI	1° T.	2° T.	3° T.	4° T.	Media nel periodo di riferimento per il 2025
Emissioni di GHG tCO2e (tabella 1, PAI 1)	26.841	25.960	33.364	32.477	29.660
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti tCO2e/ vendite in milioni di EUR (tabella 1, PAI 3)	804	827	859	853	836
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (tabella 1 PAI 7)	37	35	27	27	31
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (tabella 1, PAI 10)	0	0	0	0	0
Diversità di genere nel consiglio (tabella 1, PAI 13)	37	37	36	36	37

...e rispetto ai periodi precedenti?

PAI	Media nel periodo di riferimento per il 2025	Media nel periodo di riferimento per il 2024	Media nel periodo di riferimento per il 2023*
Emissioni di GHG tCO2e (tabella 1, PAI 1)	29.660	27.405	16.825
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti tCO2e/ vendite in milioni di EUR (tabella 1, PAI 3)	836	837	865
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (tabella 1 PAI 7)	31	40	**
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (tabella 1, PAI 10)	0	0	0
Diversità di genere nel consiglio (tabella 1, PAI 13)	37	36	36

*Durante il periodo di riferimento, MSCI ha seguito un nuovo approccio metodologico che comporta la variazione di due elementi del calcolo dei punteggi PAI a livello di portafoglio. La prima modifica consiste nell’impiego dei dati PAI point-in-time nel corso dell’anno. La seconda variazione riguarda una rettifica del Valore Corrente degli Investimenti (CVI) per ogni titolo. L’attuazione di questa nuova metodologia significa che il confronto con il periodo di riferimento precedente, pur essendo ampiamente basato su aspetti simili, non è un confronto tra elementi identici pertanto, pur essendo informativo, deve essere inteso come non perfettamente corrispondente.

** Come per tutti i fornitori di dati ESG, la copertura non è universale e alcuni titoli e/o dati non vengono attualmente rilevati. Nel periodo di riferimento coincidente con l’anno civile 2023 la copertura dei fornitori di dati è diminuita per alcune metriche; in questi casi, pertanto, i relativi campi sono vuoti. La Società di Gestione esamina costantemente sia la fornitura di dati ESG specifici sia le performance di copertura dei fornitori di dati più complessivi, tentando di ridurre al minimo le lacune a livello di copertura nei periodi di riferimento.

5) Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Future Sustainable Nutrition, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

I gestori patrimoniali terzi nominati dalla Società di Gestione hanno considerato gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità e hanno assicurato che gli investimenti sostenibili fossero in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

I gestori patrimoniali terzi hanno preso in considerazione anche l'allineamento ad altri principi, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite sui diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione attiva e passiva e hanno escluso le società che violano o trasgrediscono gravemente questi principi o altre politiche interne di esclusione.

— *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

I gestori patrimoniali terzi nominati dalla Società di Gestione per amministrare il Comparto nel periodo hanno preso in considerazione gli indicatori obbligatori relativi a emissioni di gas a effetto serra, biodiversità, acqua, rifiuti, nonché gli indicatori sociali per le imprese in cui investe il Comparto, al fine di mostrare che gli investimenti sostenibili da loro effettuati non hanno penalizzato tali indicatori in modo significativo.

I gestori patrimoniali terzi hanno confermato alla Società di Gestione che gli standard minimi sono stati raggiunti per ogni PAI applicabile e/o che alcune strategie di esclusione hanno garantito l'allineamento agli indicatori PAI.

— *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:*

Durante il periodo di riferimento, i gestori patrimoniali terzi nominati dalla Società di Gestione si sono assicurati, attraverso l'uso di strumenti di vaglio, di escludere le società che non rispettano le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

5) Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Future Sustainable Nutrition, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La Società di Gestione ha monitorato e misurato il PAI come indicato nella domanda precedente “Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?” durante il periodo di riferimento.

I gestori terzi hanno preso in considerazione gli effetti negativi sugli indicatori di sostenibilità come indicato nella domanda precedente “In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?”



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Di seguito viene riportato un elenco dei principali investimenti (e del relativo settore) del prodotto finanziario in base al Global Industry Classification Standard (GICS), ottenuto con MSCI ESG Manager. Il GICS è un sistema di classificazione industriale a quattro livelli composto da 11 settori. Si tratta di un quadro settoriale comunemente utilizzato per determinare l’esposizione del settore.

I dati presentati in questa sezione mostrano i primi 15 investimenti (ossia la maggior parte degli investimenti del Comparto) durante il periodo di riferimento e sono stati calcolati dalla Società di Gestione sulla base di una media del valore degli investimenti negoziati e detenuti a ciascuna data di fine trimestre del periodo di riferimento. La liquidità e gli strumenti di liquidità ausiliari non sono inclusi nella tabella che segue.

L’elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore degli investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: Dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

Maggiori investimenti	Settore	% del patrimonio	Paese
DSM-Firmenich AG	Materiali	4,6	Paesi Bassi
DANONE SA	Beni di consumo primari	3,9	Francia
NOVOZYMES A/S	Materiali	3,1	Danimarca
ZOETIS INC.	Salute	3,0	Stati Uniti d’America
COMPASS GROUP PLC	Beni voluttuari	2,9	Regno Unito
INTERNATIONAL FLAVORS & FRAGRANCES INC.	Materiali	2,8	Stati Uniti d’America
MCCORMICK & COMPANY, INCORPORATED	Beni di consumo primari	2,8	Stati Uniti d’America
KERRY GROUP PUBLIC LIMITED COMPANY	Beni di consumo primari	2,7	Irlanda
ECOLAB INC.	Materiali	2,5	Stati Uniti d’America
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC.	Salute	2,4	Stati Uniti d’America
DEERE & COMPANY	Industria	2,3	Stati Uniti d’America
AGILENT TECHNOLOGIES, INC.	Salute	2,3	Stati Uniti d’America
MOWI ASA	Beni di consumo primari	2,1	Norvegia
ELI LILLY AND COMPANY	Salute	2,1	Stati Uniti d’America
CNH Industrial N.V.	Industria	2,0	Italia

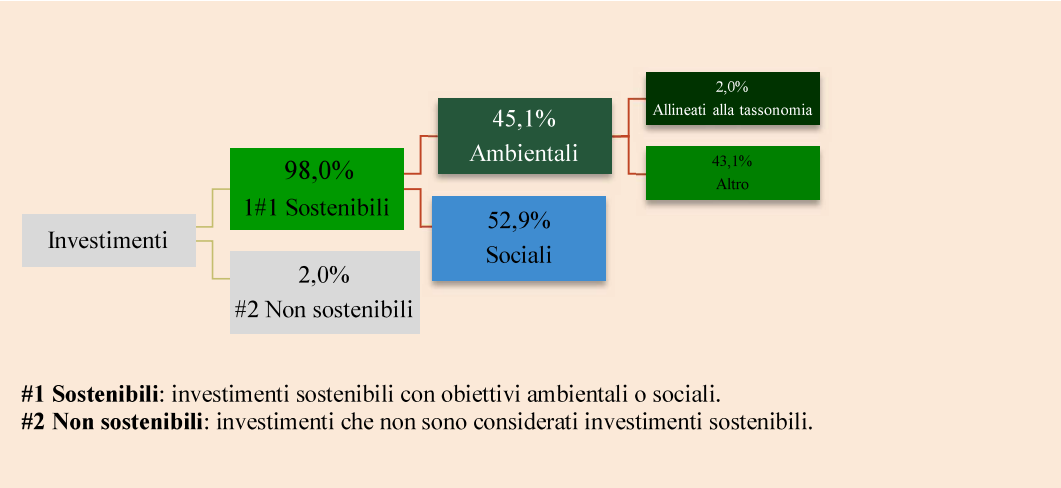
5) Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Future Sustainable Nutrition, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l’allocazione degli attivi?

Sulla base dei dati al 31 dicembre 2025, il 98% degli investimenti del Comparto era classificato come investimento sostenibile, il 45% con un obiettivo ambientale e il 53% con un obiettivo sociale.



APPENDICE – Ulteriori informazioni (non certificate) (cont.)

5) Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Future Sustainable Nutrition, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

La seguente tabella delinea l'esposizione del Comparto ai sotto settori. Tale tabella utilizza il Global Industry Classification Standard (GICS) e il GICS è un sistema di classificazione industriale a quattro livelli composto da undici settori. Si tratta di un quadro settoriale comunemente utilizzato per determinare l'esposizione del settore. mostra la composizione degli investimenti detenuti dal Comparto suddivisi per sotto settori GICS durante il periodo. I dati presentati sono stati calcolati dalla Società di Gestione con MSCI ESG Manager sulla base di una media del valore degli investimenti negoziati e detenuti a ciascuna data di fine trimestre del periodo di riferimento. La liquidità e gli strumenti di liquidità ausiliari non sono inclusi nella tabella che segue.

	Esposizione media in % nel periodo di riferimento
Settori che traggono ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria, dall'estrazione, dalla produzione, dalla lavorazione, dallo stoccaggio, dalla raffinazione o dalla distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.	
	1,2
Altri settori	
Beni di consumo primari	34,6
Materiali	26,0
Industria	17,5
Salute	14,5
Beni voluttuari	4,6
Immobili	1,3
Finanza	0,9
Informatica	0,6

APPENDICE – Ulteriori informazioni (non certificate) (cont.)

5) Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Future Sustainable Nutrition, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell’UE?

La percentuale di investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell’UE è stata del 2%.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all’energia nucleare conformi alla tassonomia dell’UE¹?

☐ Sì:

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒ No

Per conformarsi alla tassonomia dell’UE, i criteri per il gas fossile comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all’energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l’energia nucleare, i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività economiche sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l’altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all’energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell’UE solo se contribuiscono all’azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell’UE – cfr. la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all’energia nucleare conformi alla tassonomia dell’UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

APPENDICE – Ulteriori informazioni (non certificate) (cont.)

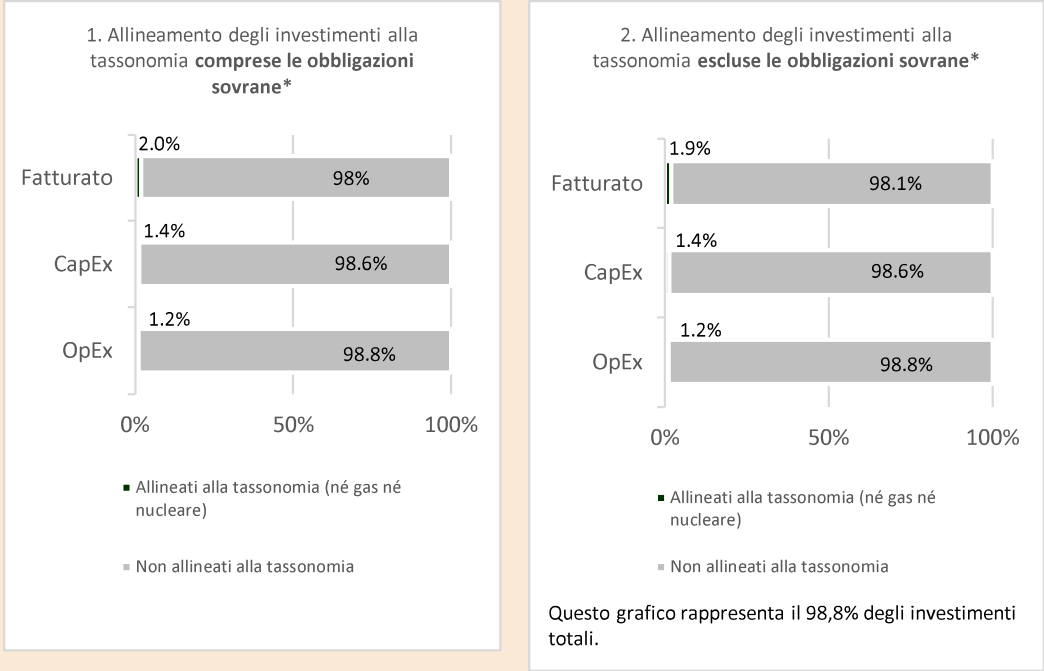
5) Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Future Sustainable Nutrition, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un’economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il grafico di seguito mostra in verde la percentuale di investimenti in linea con la Tassonomia dell’UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l’allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia*, il primo grafico mostra l’allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra tale allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione è stata dello 0,2% e quella in attività abilitanti dell’0,1%.

Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell’UE con i precedenti periodi di riferimento?

La percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell’UE nel periodo di riferimento, l’anno civile 2025, è stata del 2,0%. L’allineamento è stato pari al 2,0% anche negli anni civili 2024 e 2023.

APPENDICE – Ulteriori informazioni (non certificate) (cont.)

5) Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e Informativa sulla tassonomia (cont.)

Nome del prodotto: Mediolanum Future Sustainable Nutrition, un comparto di Mediolanum Best Brands (cont.)



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non erano allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE è stata dell'43,1%. Le attività economiche non allineate alla tassonomia dell'UE non sono necessariamente dannose per l'ambiente o non sostenibili. Inoltre, non tutte le attività economiche sono coperte dalla tassonomia dell'UE, in quanto non è possibile sviluppare criteri per tutti i settori in cui le attività potrebbero plausibilmente dare un contributo sostanziale all'ambiente.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili nel periodo è stata pari al 52,9% degli investimenti.



Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti “non sostenibili” comprendono gli investimenti considerati neutri, come la liquidità e gli strumenti del mercato monetario e i derivati utilizzati allo scopo di ridurre il rischio (copertura) o ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e che, in quanto tali, non incidono sul conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile e sul principio “non arrecare un danno significativo” di cui all'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR su base continuativa. Per questi investimenti non vengono fornite garanzie minime a livello ambientale o sociale. Tali strumenti possono essere esclusi dal calcolo dell'esposizione agli investimenti sostenibili del Comparto.



Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Le azioni intraprese da ciascun gestore patrimoniale terzo del Comparto per raggiungere gli obiettivi di investimento sostenibile nel periodo di riferimento comprendono i seguenti:

- Il gestore patrimoniale terzo ha garantito il rispetto degli elementi vincolanti della strategia di investimento, monitorati costantemente. Erano inclusi il raggiungimento di una soglia minima di investimenti sostenibili, l'applicazione di una politica di esclusione, attenendosi a un quadro ESG proprietario e l'impegno con 19 imprese entro il 31 dicembre 2025.
- Il gestore patrimoniale terzo si è assicurato che tutti gli investimenti sottostanti fossero sostenibili (ad eccezione degli strumenti impiegati per gestire la liquidità e/o a fini di copertura), ha mantenuto il rating ESG medio ponderato del mandato sopra un universo prescelto e ha assicurato che almeno il 90% degli emittenti di titoli nel mandato avesse una classificazione ESG o venisse analizzato ai fini ESG.
- Il gestore patrimoniale terzo ha garantito il rispetto degli elementi vincolanti della strategia di investimento, monitorati costantemente. Inoltre, ha svolto determinate attività di engagement con singole società in merito agli indicatori PAI (Principali effetti negativi).
- L'azione principale intrapresa dal gestore patrimoniale terzo è stata quella di replicare l'indice scelto. Inoltre, ha svolto attività di voto e di engagement.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non applicabile.